

# Acqua, risparmiare si può

Per un miglior servizio idrico previsti nei prossimi 3 anni  
oltre 100 milioni di euro per depuratori, fognature e acquedotti

**P**er fronteggiare l'emergenza acqua, un bene pubblico da preservare e la cui disponibilità è sempre più preoccupante, si possono attivare vari fronti, da quello privato a quello pubblico.

Se ognuno di noi può risparmiare acqua con piccoli accorgimenti quotidiani, a monte occorrono strutture e infrastrutture adeguate che non permettano sprechi e dispersioni prima che l'acqua giunga agli utenti finali.

In questa prospettiva aumenteranno gli investimenti per il servizio idrico nella provincia di Bologna: per il triennio 2007-2009 l'Agenzia di Ambito Territoriale ATO5 ha previsto infatti un Piano da oltre cento milioni di euro per depuratori, fognature e acquedotti.

"Il Piano - spiega il direttore di ATO5 **Marco Morselli** - prevede un significativo aumento degli investimenti su tutto il territorio, per migliorare gli standard dei servizi forniti ai cittadini e la qualità ambientale". Le parole chiave diventano così risparmio idrico, riduzione delle perdite in rete, messa in sicurezza del sistema idropotabile, superamento di possibili criticità di approvvigionamento legate ai mutamenti climatici, valorizzazione delle acque di superficie rispetto a quelle di falda per combattere la subsidenza, adeguamento allo sviluppo delle normative ambientali, potenziamento e rinnovo delle reti e degli impianti esistenti.

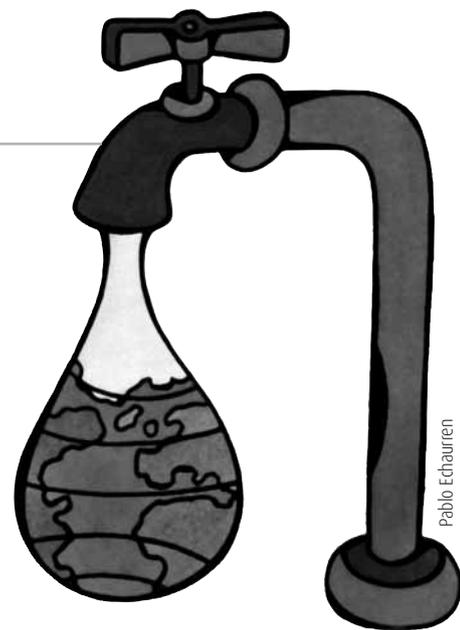
"Per la prima volta - continua Morselli - il Piano, elaborato in stretto collegamento con le amministrazioni comunali, ha un orizzonte temporale di medio periodo e

nella programmazione degli interventi persegue l'ottimizzazione del sistema in una visione di area vasta, privilegiando per esempio il consolidamento del sistema di depurazione attraverso alcune soluzioni sovracomunali che garantiscono una maggiore efficienza. Il Piano è inoltre aggiornabile in base ad una procedura condivisa dalle amministrazioni, per soddisfare eventuali necessità che sopravvengono".

## Le opere previste

Rispetto agli anni passati, nel Piano è cresciuto notevolmente l'impegno per l'adeguamento e la realizzazione di reti fognarie e impianti di depurazione, mantenendo comunque un elevato livello di investimenti anche nel settore acquedottistico.

Gli interventi più consistenti prevedono l'ampliamento del depuratore di Ozzano a Ponte Rizzoli, l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Calderara, interventi per il disinquinamento dei torrenti Ravone e Aposa, e la realizzazione del nuovo depuratore di Castello d'Argile. Inoltre, tra gli interventi finanziati da Autostrade nell'ambito dei lavori della Variante di Valico, sarà realizzato l'adduttore Reno-Setta, il collegamento idrico del fiume Reno con il centro di potabilizzazione di Val di Setta. Tra gli interventi prioritari ci sono poi quelli per la riduzione delle perdite di rete, tra i quali un programma di sostituzione e bonifica di condotte vetuste. L'obiettivo previsto nel piano di ambito è arrivare al 15% di perdite fisiche nel 2009.



Gli investimenti pianificati ammontano a 35 milioni di euro per il 2007 (di cui circa 18, 2 milioni di euro già utilizzati al 30 giugno scorso), 36 milioni nel 2008 e 37 milioni nel 2009.

Gli importi illustrati sono ricavati dalla tariffa del servizio idrico integrato, e quindi dagli utenti. Sia la tariffa che gli eventuali finanziamenti a fondo perduto coprono sia i costi di realizzazione (ammortamento) sia la remunerazione del capitale preinvestito dal gestore. Per coniugare comunque l'esigenza di finanziare investimenti consistenti e non gravare però eccessivamente sui cittadini, gli incrementi sono stati articolati in modo da mantenere una tariffa socialmente sostenibile, inserendo anche ammortizzatori sociali per le famiglie più bisognose.

## I controlli in atto

Per monitorare e verificare l'avanzamento del Piano degli interventi è stato predisposto inoltre uno strumento di controllo in grado di raccogliere ed elaborare praticamente in tempo reale dati relativi all'avanzamento dei lavori dei singoli interventi, i loro costi (previsti ed effettivi), le motivazioni di eventuali ritardi, ecc. "Si tratta di uno strumento molto innovativo - conclude Morselli - che rappresenta un salto di qualità notevole rispetto alla capacità del gestore di fornire tali informazioni. Il sistema da gennaio 2008 consentirà ai Comuni di accedere direttamente via web alle informazioni e di avere report periodici sull'avanzamento dei lavori nel proprio territorio di riferimento".

[V.B.]